



DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO
Servizio Cimiteri Cittadini

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE

N. 25 del 28/12/2016

Oggetto: Adozione del Piano di rotazione del personale coinvolto nello svolgimento di attività nelle aree a rischio corruzione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la Legge n.190/2012 e s.m.i. ha introdotto nuovi strumenti finalizzati alla repressione delle corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e ha individuato nel contempo i soggetti tenuti ad adottare le misure e le iniziative a tanto destinate e ,in particolare, l'articolo 1, comma 10, lettera b) della medesima legge stabilisce che il responsabile della prevenzione della corruzione, provveda, tra l'altro, al monitoraggio delle fasi di applicazione di tale misura da parte dei dirigenti;
- la suddetta normativa ha trovato attuazione con l'adozione, a livello nazionale, del Piano Nazionale Anticorruzione e, a livello locale, con l'adozione dei Piani di Prevenzione Triennali da approvarsi entro il 31 gennaio di ogni anno;
- per effetto della citata normativa l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha approvato, con delibera n.72 del 11 settembre 2013, il Piano Nazionale Anticorruzione che ha individuato, tra l'altro, come misura volta alla repressione dei fenomeni corruttivi, anche la rotazione del personale in servizio presso le aree esposte a maggior rischio di corruzione in quanto scongiura l'instaurarsi di relazioni particolari tra amministratori e utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio.

VISTI:

- il Decreto Legislativo n.165 del 30 marzo 2001, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- la Legge n.190 del 6 novembre 2012 smi, Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- la Delibera GC n.85 del 20 febbraio 2015, relativa all'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015/2017, prevedeva espressamente l'adozione di apposito regolamento per la disciplina dei criteri e delle modalità di rotazione del personale;
- la Delibera GC n.771 del 25 novembre 2015 relativa all'approvazione dei criteri e delle linee guida per l'attuazione della rotazione del personale in esecuzione del suddetto Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015/2017.

RILEVATO CHE:

- le Pubbliche Amministrazioni sono obbligate a disciplinare i meccanismi di rotazione del personale coinvolto in attività lavorative ritenute sensibili al fenomeno di corruzione;
- il Codice di Comportamento del Comune di Napoli, approvato con Delibera GC n.254 del 24 aprile 2014, all'articolo 16, comma 9 stabilisce che “i dirigenti dei settori più esposti al rischio di corruzione così come identificati da precisa mappatura prevista dal Piano triennale per la prevenzione alla corruzione sono tenuti ad effettuare la rotazione periodica del personale dei loro uffici. Nel caso di impossibilità ad applicare la misura della rotazione periodica, il dirigente deve darne adeguata e dettagliata motivazione legata a specifici fattori organizzativi”;
- l'articolo 16, comma 1, lettera D)quater del Dlgs n.165/2001 e s.m.i. in base al quale i dirigenti provvedono, tra l'altro, al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

PRESO ATTO CHE:

- con la Delibera G.C. n.64 dell'11 febbraio 2016 relativa all'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018 è stato stabilito, in particolare, nell'allegato 3 bis, tra le misure volte a reprimere i fenomeni corruttivi, l'adozione:
 - da parte del Direttore Generale, del Piano di rotazione dei dirigenti;

- entro i successivi 30 giorni, da parte dei Direttori e/o Coordinatori dell'Ente, dei Piani di rotazione delle strutture di primo livello (personale titolare di incarico di alta professionalità o di posizione organizzativa);
- entro gli ulteriori 30 giorni, da parte dei Dirigenti dell'Ente, dei Piani di rotazione per i Direttori dei Lavori e i RUP, i Direttori dell'esecuzione di contratti di fornitura di beni o di servizi e i Responsabili del Procedimento;
- con disposizione del Direttore Generale n. 6 del 25 marzo 2016, è stato adottato il Piano di rotazione dei dirigenti dell'Amministrazione comunale, con il quale sono stati identificati i servizi dell'ente coinvolti nell'applicazione della misura ed individuato il personale dirigenziale interessato;
- con disposizione del direttore centrale n. 2 del 29 settembre 2016 è stato adottato il piano di rotazione del personale titolare di incarico di alta professionalità o di posizione organizzativa della direzione centrale Patrimonio;
- con determinazione dirigenziale n. 07 del 4 marzo 2014 (rep. n. 074 del 05.03.2014) il Dirigente del Servizio Cimiteri Cittadini ha proceduto alla riorganizzazione interna del Servizio istituendo unità operative attribuendo incarichi e competenze;

RITENUTO CHE:

- in virtù di quanto indicato al “1.2” dei “Criteri e linee guida per l’attuazione della misura della rotazione del personale”, le aree di rischio individuate nel PTPC 2015-2017 che interessano questo Servizio sono quelle relative al Personale (1°), ai Rapporti con cittadini e imprese (3°) e l'area Finanziaria (4°), e che quindi, ai sensi del punto “2” del citato atto, la misura di rotazione si rivolge, tra gli altri e per quanto qui interessa ai responsabili unici del procedimento, ai direttori di lavori e ai responsabili del procedimento nell’ambito di quei procedimenti dove maggiore è il rapporto con l’utenza;
- vanno conseguentemente identificate prima le strutture organizzative/attività del Servizio che ricadono nelle aree a rischio, come sopra individuate, e conseguentemente il personale che in esse svolge le funzioni di cui al punto “2” delle citate linee guida cui applicare i principi della rotazione;
- ai sensi e per gli effetti del punto “5.2” dei “Criteri e linee guida per l’attuazione della misura della rotazione del personale” i soggetti tenuti all’adozione dei citati Piani di rotazione sono ... “I dirigenti, previa validazione dei Direttori Centrali di riferimento per i direttori dei lavori e i RUP, .., e i responsabili del procedimento”. La durata di permanenza nei relativi incarichi ai sensi del punto “2” dei citati Criteri e linee guida è pari a due anni per i RUP e i Direttori dei Lavori a prescindere dallo stato di avanzamento e cinque anni per responsabili del procedimento;
- ai sensi del punto “3” dei “Criteri e linee guida per l’attuazione della misura della rotazione del personale” l’applicazione della citata misura di rotazione non deve compromettere il buon andamento e la continuità dell’azione amministrativa, sottraendo specifiche competenze tecniche a determinati servizi/attività/procedimenti e che quindi, come nel caso in questione dove il personale sia tecnico che amministrativo al quale è stata attribuita la responsabilità di specifici procedimenti risulta in misura ridotta e mai superiore ad un’unità per ogni procedimento, si possa preveder la modalità della controfirma dell’attività a rischio da parte di altro soggetto appositamente individuato, di volta in volta e ove se ne ravvisasse la necessità, con atto motivato del dirigente.

RILEVATO CHE:

- la misura di rotazione prevista dal presente provvedimento riguarda il personale responsabile/referente di unità operative od uffici coinvolti nello svolgimento di attività nelle aree a rischio corruzione;
- con disposizione dirigenziale n. 24 del 20.12.2016 è stato adottato il piano di rotazione dei direttori dei lavori, dei RUP e dei responsabili del procedimento del servizio;

ACQUISITA:

- la validazione del Direttore della Direzione Centrale Patrimonio con nota PG/2016/1028235 del 18.12.2016

• **DISPONE**

1. **Adottare**, ai sensi e per gli effetti dei punti 5.1 e 5.2 dei Criteri e linee guida per l'attuazione della misura della rotazione del personale approvati con Delibera di GC n.771/2015, il Piano di Rotazione del personale responsabile dei procedimenti del Servizio Cimiteri Cittadini e di identificare le seguenti unità operative/uffici cui applicare la misura della rotazione come di seguito elencate:

- U.O.I. Gestione Risorse Economiche (aree rischio– Rapporti con cittadini ed imprese, Finanziaria);
- U.O. Gestione Risorse Umane (area rischio- Personale);
- U.O.I. Gestione Autorizzazioni Cimiteriali (area rischio– Rapporti con cittadini ed imprese);
- Ufficio Edilizia Privata (area rischio– Rapporti con cittadini ed imprese);
- U.O. Servizi di Polizia Mortuaria (area rischio– Rapporti con cittadini ed imprese);
- U.O.I. Gestione e controllo Cimiteri Cittadini (area rischio– Rapporti con cittadini ed imprese);

2. **Individuare** il personale di seguito indicato che svolge mansioni di responsabile/referente dell'Unità Operativa/Ufficio e che risulta coinvolto nello svolgimento di attività nelle aree a rischio definendo anche il momento in cui dovrà realizzarsi la rotazione, che decorrerà dal quinto anno successivo al conferimento delle relative mansioni:

Responsabile/Referente	Unità Operativa	Decorrenza incarico	Decorrenza rotazione
Istr. Dir. economico-finanziario Fabio RUSSO	U.O.I. Gestione Risorse Economiche	05/03/2014	05/03/2019
Istr. Dir. Amministrativo Giovanni MINTURNINO	U.O. Gestione Risorse Umane	05/03/2014	05/03/2019
Istr. Dir. Amministrativo Giuseppe CAPUTO	U.O.I. Gestione Autorizzazioni Cimiteriali	05/03/2014	05/03/2019
Istr. Dir. Amministrativo Giuseppe ORABONA	Ufficio Edilizia Privata	05/03/2014	05/03/2019
Istr. Dir. Tecnico Mario CERQUA	U.O. Servizi di Polizia Mortuaria	05/03/2014	05/03/2019
Istr. Dir. Amministrativo Pasquale SCOGNAMIGLIO	U.O.I. Gestione e controllo Cimiteri Cittadini	05/03/2014	05/03/2019

3. **Precisare** che:

- l'individuazione degli Uffici esposti a rischio non è tassativa e può essere soggetta a successive modifiche e/o integrazioni per effetto di sopravvenute modifiche organizzative, motivate esigenze nonché a seguito dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- qualora l'applicazione della misura della rotazione possa compromettere il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa, sottraendo specifiche competenze tecniche a determinati servizi/attività/procedimenti, in alternativa potrà essere prevista, con adeguata motivazione, la modalità della controfirma degli atti riconducibili all'attività a rischio da parte di altro soggetto, appositamente individuato con atto del dirigente, secondo i rispettivi livelli di competenza;

Il presente provvedimento è sottoscritto digitalmente.

*Sottoscritta digitalmente da
il Dirigente
Dott. Andrea de Giacomo*

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente disposizione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.